

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>6798</b>	8 maggio 2013	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**Approvazione del progetto pilota Locarno Ovest presentato dalla Filiera del legno Locarnese SA, e stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.-- nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012**

## INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	2
2.	IL PROGETTO .....	3
2.1	La metodologia.....	3
2.2	Obiettivi del progetto.....	4
2.3	Nuova forma organizzativa .....	5
2.4	Le piazze di deposito e di lavorazione .....	6
2.5	I macchinari.....	7
2.6	Investimenti e aiuti complessivi.....	7
2.7	Considerazioni conclusive .....	8
3.	LE RELAZIONI CON LA POLITICA FORESTALE .....	9
4.	RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI.....	10
5.	AIUTI PUBBLICI .....	11
5.1	Proposta di aiuto ai sensi della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) .....	11
6.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO .....	11
6.1	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente.....	11
6.2	Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012/2015.....	12
7.	CONCLUSIONI.....	12

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo il disegno di Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un sussidio cantonale a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.-- quale contributo al progetto pilota presentato dalla Filiera del legno Locarnese SA, per:

- il sostegno, tramite contratto di prestazione, ad una nuova società che ha per scopo la valorizzazione, la trasformazione e la promozione della vendita del legname indigeno;
- la creazione di una serie di piazze di deposito e lavorazione del legname, pianificate a livello regionale utili a tutto il settore forestale;
- l'acquisto di una serie di macchinari necessari per la valorizzazione del legname d'energia.

Questo progetto è coerente con gli orientamenti del programma d'attuazione della politica regionale per il periodo 2012-2015 ed è stato seguito attivamente dalla piattaforma bosco-legno, composta da rappresentanti della Sezione forestale, dell'Ufficio per lo sviluppo economico, della Federlegno e delle Agenzie regionali per lo sviluppo.

Il progetto, oltre ad un contributo iniziale per l'approfondimento dell'idea, ha già beneficiato nel 2011 di due sostegni finanziari preliminari ai sensi della politica economica regionale per la realizzazione di un capannone per la lavorazione del legname ad Avegno (contributo cantonale complessivo massimo di fr. 334'703.--, pari al 50% dei costi computabili preventivati in fr. 669'406.--), e per l'acquisto di una steratrice (contributo cantonale complessivo massimo di fr. 155'192.--, pari al 50% dei costi computabili preventivati in fr. 310'383.--). Il progetto ha inoltre potuto beneficiare dei contributi di competenza della politica forestale (vedi capitolo 3). Come già indicato nelle due risoluzioni del 2011 e in considerazione del fatto che gli aiuti complessivi al progetto pilota Locarno Ovest per il periodo 2012-2015 superano il milione di franchi, la competenza decisionale è del Gran Consiglio.

## **1. INTRODUZIONE**

I lavori della piattaforma tematica della filiera bosco-legno hanno avuto inizio il 18 agosto 2009. Dopo una prima fase di lavori preliminari da parte della Federlegno Ticino focalizzati su problematiche a monte della filiera, svolti con il sostegno finanziario congiunto da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), della Segreteria di stato dell'economia (SECO) e del Cantone Ticino, l'11 ottobre 2010 è stato dato avvio all'analisi dell'intera filiera bosco-legno da parte dell'economista Ronny Bianchi, adottando un approccio analitico a carattere economico.

Nel mese di febbraio del 2011, supportato anche da risultati ottenuti con un sondaggio presso le aziende forestali presenti sul territorio cantonale, è stato consegnato ai membri della piattaforma il primo rapporto intermedio incentrato sulla parte "alta" della filiera (quella relativa alla selvicoltura). Grazie a queste prime indicazioni, è stato possibile avere una prima chiara valutazione dei potenziali di sviluppo economico del settore ed individuare alcuni ambiti d'intervento.

La seconda parte dell'analisi è terminata nel giugno 2011. Anche l'elaborazione di questa fase è stata accompagnata da un sondaggio presso le imprese attive in Ticino nella parte "bassa" della filiera (segherie, carpenterie e falegnamerie) e offre, oltre ad uno studio del

settore a livello internazionale, una lettura della realtà a livello cantonale e suggerisce alcune possibili nicchie di mercato sulle quali si potrebbero focalizzare gli incentivi previsti dalla politica regionale.

Parallelamente, considerata la volontà della piattaforma tematica di accompagnare i lavori di analisi con dei progetti pilota che permettessero la verifica preliminare delle scelte strategiche e dei primi risultati concreti sul territorio, il 13 luglio 2010 è stato dato avvio all'approfondimento del progetto pilota "Locarno Ovest" promosso dall'AFOR di Avegno, a nome di sette imprese forestali del Locarnese e Valli.

Grazie all'accompagnamento dei mandati da parte dei membri della piattaforma, già in corso d'opera, sono emersi spunti di riflessione e dibattito che hanno permesso di affinare ulteriormente la conoscenza del settore, definire una linea comune e individuare e/o confermare misure concrete che si ritiene possano contribuire allo sviluppo della filiera. Sono infatti questi ultimi tre punti gli scopi principali che hanno indotto la piattaforma a commissionare lo studio di base.

Grazie ai risultati dello studio di base e a quelli emersi dal progetto pilota "Locarno Ovest", focalizzando gli interventi su obiettivi ben specifici e mirati, il 13 luglio 2011 il Cantone Ticino ha confermato l'implementazione della filiera "bosco-legno" quale priorità della politica regionale del quadriennio 2012-2015. Nel corso del presente quadriennio si metteranno pertanto in atto misure volte a:

- favorire una gestione integrata delle proprietà boschive (pubbliche e private) e una programmazione dei tagli;
- favorire la collaborazione interaziendale;
- migliorare problematiche logistiche e di lavorazione della materia prima (piazze di deposito e lavorazione);
- favorire lo sviluppo di attività produttive in nicchie di mercato.

Il progetto pilota Locarno Ovest rappresenta sia un esempio interessante di collaborazione interaziendale che di miglioramento delle problematiche logistiche e di lavorazione. Potrebbe inoltre favorire lo sviluppo di attività produttive in nicchie di mercato.

## **2. IL PROGETTO**

### **2.1 La metodologia**

Al fine di approfondire la fattibilità del progetto, il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha sostenuto nella misura del 90%, ai sensi dell'articolo 15, cpv. 2, lett. e) della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale, i costi di una società di consulenza esterna, identificata dalle aziende forestali partecipanti nella società Dionea SA. Questo percorso, seppur lungo e dispendioso in termini di risorse umane e finanziarie (il mandato è stato sostenuto con fr. 64'676.-- ed è durato oltre un anno), ha permesso, oltre all'approfondimento degli aspetti tecnici ed economici, di raggiungere una condivisione degli obiettivi da perseguire.

Significativo il fatto che alla fine del percorso sette aziende forestali<sup>1</sup> abbiano deciso di proseguire di comune accordo, costituendo una nuova società, il progetto.

Con questo progetto si è confermato un iter, già adottato per i progetti del decreto concernente misure complementari di politica regionale, che permette di creare le premesse e di far maturare, fino alla loro concretizzazione, importanti iniziative sostenendo finanziariamente e fattivamente i promotori, tramite l'accompagnamento di un professionista esterno e del coinvolgimento regolare della piattaforma tematica.

Il mandato assegnato a Dionea SA prevedeva i seguenti obiettivi:

- definizione degli obiettivi del progetto, con approfondimenti su quelli di natura economica, coerentemente a quanto stabilito nel documento di analisi della filiera bosco-legno;
- identificazione della struttura organizzativa delle imprese, comprensiva di una valutazione aziendale e giuridica;
- definizione degli investimenti da eseguire, con relativa quantificazione dei costi e relativo piano degli affari.

Il presente messaggio riassume gli elementi salienti emersi dalla fase di approfondimento del progetto.

## **2.2 Obiettivi del progetto**

Il progetto pilota Locarno Ovest nasce dalla necessità di migliorare la capacità aziendale in funzione delle scelte strategiche cantonali (Piano direttore, Piano energetico cantonale, Piano forestale cantonale) a livello energetico e forestale che sostengono la realizzazione di nuove centrali termiche a cippato e di conseguenza una maggiore produzione di legname d'energia a livello locale.

A livello strategico si vuole evitare che gli incentivi per la realizzazione di nuove centrali termiche a legna producano effetti negativi quali l'aumento di importazione di legname dall'estero per motivi di concorrenzialità con il legname locale. Si tratta però anche di evitare che tutto il legname prodotto dai nostri boschi venga valorizzato solo in funzione del legname d'energia, poiché questo di fatto corrisponde a un deprezzamento di parti di legname che possono essere trasformati in prodotti di maggiore valore aggiunto (paleria, legna d'ardere, ecc.).

Gli obiettivi del progetto sono pertanto legati sia alla necessità di migliorare la valorizzazione del legname prodotto sia alla creazione di una struttura capace di rifornire in modo competitivo le crescenti necessità del mercato locale.

Per raggiungere gli obiettivi del progetto i seguenti aiuti sono considerati indispensabili:

- il sostegno alla fase di start-up della nuova società;
- il finanziamento delle piazze di deposito e lavorazione del legname, pianificate a livello regionale utili a tutto il settore forestale;
- una partecipazione all'acquisto di una serie di macchinari adatti alla valorizzazione del legname d'energia.

---

<sup>1</sup> Si tratta delle seguenti aziende: Azienda forestale Avegno (AFOR), Azienda forestale della Comunità dei patriziati di Vallemaggia (AFOP), Azienda forestale Patriziato Losone (APL), Azienda forestale di Terzi Gianni, Azienda forestale SOS taglio alberi, Gropengiesser Claudio selvicoltura e giardini Sagl, Azienda forestale Patriziato Ascona.

### 2.3 Nuova forma organizzativa

Nell'ambito dei lavori sono state promosse una serie di riflessioni sul concetto di cooperazione, partendo dall'analisi di casi analoghi (Svizzera, Italia, Austria) e valutando gli elementi generali e particolari di riferimento per il caso in esame. Da tale analisi sono emersi diversi elementi cruciali per attivare positivamente una cooperazione tra le aziende:

- necessità di superare delle situazioni limitative esistenti (personale, macchinari, infrastrutture, ecc.);
- necessità di maggiore redditività dei macchinari;
- occasione per attivare un processo di crescita (crescita della domanda, pianificazioni, politiche di sviluppo regionali, ecc.);
- mancanza di visione e strategia chiara per il futuro;
- necessità di investimenti importanti (parco macchine, infrastrutture);
- modifiche aziendali importanti all'orizzonte.

Convinti della necessità di creare delle sinergie, le aziende forestali coinvolte hanno cominciato ad esplorare le varie tipologie di collaborazione.

In virtù del fatto che le sette aziende forestali, in altri ambiti, continueranno ad operare sul mercato locale, spesso in regime di concorrenza tra di loro, è risultato assolutamente necessario adottare una forma giuridica che garantisca una totale indipendenza ed autonomia rispetto alle ditte che compongono la filiera.

La struttura giuridica della nuova società è stata valutata attentamente e alla fine si è optato per una società anonima con un capitale di almeno fr. 100'000.--. In data 28.12.2011 è stata costituita la nuova società il cui nome è Filiera del legno Locarnese SA.

La creazione di questa nuova società ha per scopo la valorizzazione, la trasformazione e la promozione della vendita del legname indigeno. In particolare la nuova società si occuperà principalmente di valorizzare il legname oggi semplicemente accatastato in attesa di essere truciolato. Il processo di valorizzazione prevede:

- il recupero e la valorizzazione del legname d'opera e di paleria, tramite la separazione alla fonte, l'accatastamento coerente e la vendita sul mercato;
- la valorizzazione del legname d'ardere in forma di stero lavorato, seccato e messo in vendita in forme diverse (stero intero, legname d'ardere tagliato 33 cm, legname d'ardere tagliato a 33 cm e preparato in cassette da 15 kg);
- lo smaltimento del rimanente legname di scarto in forma di truciolato destinato alle centrali termiche.

Con l'introduzione della Legge di applicazione della Legge federale sulla politica regionale, in particolare grazie all'articolo 15, cpv. 3, è possibile finanziare la fase di start-up di iniziative particolari. Il contributo ai costi di gestione è infatti ritenuto interessante per alcuni progetti per i quali non esiste un promotore privato che possa assumersi i costi iniziali in assenza di interessi commerciali, per progetti che hanno una valenza pubblica o che raggruppano diversi attori pubblici e privati oppure per stimolare, proprio come nel caso in questione, iniziative di collaborazione sovraziendali. Evidentemente a medio termine il progetto deve potere essere sostenibile dal punto di vista economico.

Per quanto concerne il progetto in oggetto si prevede di sostenere, tramite la stipulazione di un contratto di prestazione, i costi di gestione per i primi anni (periodo 2013 - 2016), con un montante forfetario annuale secondo la seguente ripartizione:

fr. 150'000.-- per il primo anno di attività;

fr. 150'000.-- per il secondo anno di attività;

fr. 135'000.-- per il terzo anno di attività;

fr. 120'000.-- per il quarto anno di attività.

I costi complessivi per il personale della nuova società (composta da un ingegnere forestale, da 2 selvicoltori e da mezza unità amministrativa) ammontano a circa fr. 1'280'000.-- per i primi 4 anni di attività. Il finanziamento cantonale funge pertanto da contributo parziale al finanziamento del personale e dei costi aziendali della società nella fase di avvio, che sono in ogni caso integralmente garantiti dalla società stessa. L'ammontare dell'aiuto è stato determinato sulla base di una pianificazione finanziaria, elaborata da una fiduciaria, che prevede sostanzialmente il pareggio dei conti a partire dal terzo anno d'attività. E' in ogni caso escluso un ulteriore finanziamento pubblico alla gestione al termine del periodo quadriennale previsto.

Questo sostegno iniziale permetterà alla neo costituita società di avviare e promuovere al meglio il progetto pilota Locarno Ovest. Il contributo ai costi di avviamento della società sarà suddiviso a metà tra contributi cantonali e federali.

## 2.4 Le piazze di deposito e di lavorazione

Il concetto prevede a medio termine di migliorare la possibilità di deposito a piè di taglio/pendio al fine di ridurre i costi di trasporto, lavorazione e trasformazione dei materiali. Si prevede di avere la possibilità di deposito di almeno il 50% del volume totale del legname tagliato.

Il progetto ha identificato le seguenti tre piazze di lavorazione:

- **Avegno:** piazzale e capannoni per il deposito/lavorazione/vendita di legname, con prevalenza per i prodotti d'energia e da ardere grazie alla sua posizione ideale in zona industriale con particolari vantaggi per quanto riguarda le emissioni foniche e di polveri nonché di facile accesso sia in funzione dei carichi che dell'ubicazione ai margini delle aree densamente urbanizzate;
- **Cevio:** piazzale e capannoni per il deposito/lavorazione/vendita di legname, con prevalenza per i prodotti misti (opera, ardere, cippato, altri prodotti finiti) legati al mercato di produzione e vendita dell'alta valle;
- **Losone:** piazzale e capannoni per il deposito/lavorazione/vendita di legname, con prevalenza per i prodotti d'opera e di qualità già trasformati grazie alla sua posizione urbana e di facile accesso.

Il Patriziato di Avegno, per la realizzazione di un capannone per la lavorazione del legname, ha già beneficiato nel 2011 di un sostegno finanziario ai sensi della politica economica regionale pari a fr. 334'703.--, corrispondente al 50% dei costi computabili preventivati in fr. 669'406.--. La realizzazione del piazzale di deposito e lavorazione del legname (preventivo fr. 606'020.--) è stata per contro sostenuta con la politica forestale stanziando un sussidio cantonale e federale di fr. 343'850.-- e concedendo un prestito senza interessi di fr. 210'000.-- da rimborsare in 10 anni con lo strumento del credito di investimento forestale.

Per quanto riguarda Losone, il Patriziato locale, nell'ambito della ristrutturazione della sua azienda forestale, sistemerà in modo confacente l'area industriale dello Zandone, ricavandone un piazzale di ca. 1'000 mq con una parte di capannone coperto da destinare alla nuova società come area di vendita del prodotto lavorato. Il preventivo dei costi prevede un importo computabile ai sensi della politica economica regionale di fr. 375'000.-- (IVA esclusa). Considerata una percentuale di aiuto a fondo perso del 50% e tenuto conto che l'IVA non recuperabile ammonta a fr. 15'000.--, l'importo computabile complessivo ammonta a fr. 390'000.--, per un contributo cantonale massimo di fr. 195'000.--. Il contributo andrà a favore del Patriziato di Losone, in modo da semplificare le procedure, avere chiarezza nelle responsabilità delle singole aziende e un rischio economico inferiore per la nuova società in fase di avvio nonché garantire la necessaria trasparenza verso le assemblee patriziali.

Infine, per quanto concerne il piazzale di Cevio, si segnala che non sono state avviate ancora le necessarie discussioni pianificatorie e tecniche. Si rimanda pertanto l'analisi a quando vi saranno le condizioni per una nuova realizzazione e/o ristrutturazione dello stabile esistente.

## **2.5 I macchinari**

La lista e la valutazione dei macchinari necessari per l'avvio del progetto pilota è stata stilata dalle aziende partner del progetto in base alle esperienze e ai nuovi bisogni.

Considerato che per l'acquisto di una steratrice è già stato stanziato un contributo cantonale complessivo massimo di fr. 155'192.--, pari al 50% dei costi computabili preventivati in fr. 310'383.--, gli investimenti residui complessivi ammontano a fr. 965'050.-- (IVA esclusa), compreso l'eventuale acquisto di una cippatrice. Considerata una percentuale di aiuto a fondo perso del 50% e tenuto conto che l'IVA non recuperabile ammonta a fr. 38'602.--, l'importo computabile complessivo ammonta a fr. 1'003'652.--, per un contributo cantonale massimo di fr. 501'826.--. I macchinari saranno acquistati dalla Filiera del legno Locarnese SA.

Per quanto concerne l'eventuale acquisto di una cippatrice (investimento previsto di fr. 430'000.-- ) si segnala che questo verrà effettuato solo quando, in un'ottica regionale, ci sarà una reale necessità. Per motivi di trasparenza si è preferito già inserire l'eventuale sostegno all'acquisto della cippatrice in questo messaggio.

## **2.6 Investimenti e aiuti complessivi**

La tabella seguente riassume gli investimenti e i contributi complessivi richiesti nell'ambito della politica economica regionale, considerando che l'elaborazione del progetto e dei necessari consolidamenti tecnici e specialistici ha richiesto dei lavori preparatori supplementari, valutati in fr. 21'000.-- e costi per verifiche economiche, piano economico e costituzione della società in fr. 12'000.--.

		Investimento (senza IVA)	%aiuto	IVA non recuperabile	Investimento computabile	Contributo NPR
<b>Investimenti immateriali già decisi</b>						
Lavori preparatori	Accompagnamento scientifico	67'261	90	4'601	71'862	64'676
<b>Tot immat. già deciso</b>		<b>67'261</b>			<b>71'862</b>	<b>64'676</b>
<b>Investimenti materiali già decisi</b>						
Macchinari	Steratrice	298'445	50	11'938	310'383	155'192
Capannone	Avegno	619'820	50	49'586	669'406	334'703
<b>ToT mat. già deciso</b>		<b>918'265</b>			<b>979'789</b>	<b>489'895</b>
<b>TOT già deciso</b>		<b>985'526</b>			<b>1'051'651</b>	<b>554'571</b>
<b>Investimenti immateriali da decidere</b>						
Lavori preparatori	Consolidamenti tecnici	21'000	90	1'512	22'512	20'261
	Verifiche economiche e costituzione società	12'000	90	864	12'864	11'578
Fase di avviamento	Costi di gestione	1'280'000			1'280'000	555'000
<b>ToT immat. da decidere</b>		<b>1'313'000</b>			<b>1'315'376</b>	<b>586'838</b>
<b>Investimenti materiali da decidere</b>						
Macchinari	Vari, compresa cippatrice	965'050	50	38'602	1'003'652	501'826
Piazzale	Losone	375'000	50	15'000	390'000	195'000
<b>Tot mat. da decidere</b>		<b>1'340'050</b>			<b>1'393'652</b>	<b>696'826</b>
<b>ToT da decidere</b>		<b>2'653'050</b>			<b>2'709'028</b>	<b>1'283'664</b>
<b>Investimenti complessivi</b>						
Lavori preparatori		100'261			107'238	96'514
Fase di avviamento		1'280'000			1'280'000	555'000
Macchinari		1'263'495			1'314'035	657'018
Piazzali		994'820			1'059'406	529'703
<b>ToT complessivo</b>		<b>3'638'576</b>			<b>3'760'679</b>	<b>1'838'235</b>

La sostenibilità del progetto è stata confermata dagli approfondimenti effettuati da una società fiduciaria. Conformemente all'articolo 15, cpv. 2, lett. a) i promotori di un progetto devono assicurare l'apporto di mezzi propri pari ad almeno il 25% dell'investimento complessivo. Per quanto concerne la copertura degli investimenti, considerato che questi avverranno in diverse fasi, è già stata discussa una linea di credito con un istituto bancario (coperta da una fideiussione solidale semplice di tutti gli azionisti della società).

Da notare che i contributi federali sono previsti solo per la copertura di metà dei costi di gestione. La politica economica regionale a livello federale non prevede infatti contributi a fondo perso per investimenti materiali.

Il preventivo è stato verificato dall'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA). Considerato che gli aiuti cantonali sino ad ora stanziati e da stanziare superano la soglia del milione di franchi, la Filiera legno Locarnese SA è tenuta a rispettare la Legge sulle commesse pubbliche.

## 2.7 Considerazioni conclusive

Il progetto pilota filiera Locarnese Ovest ha permesso di affrontare diversi aspetti legati alla valorizzazione del legname prodotto nella regione. Innanzitutto va sottolineata la condizione di partenza legata al mercato in esame, che produce un legname "povero" legato principalmente al mercato del legname d'ardere e cippato.

Malgrado queste condizioni di partenza, sono state confermate le premesse per una maggiore valorizzazione del prodotto e una razionalizzazione delle operazioni di trasformazione e vendita dello stesso.



In tal senso, le aziende che hanno partecipato al progetto hanno analizzato una serie di opzioni di lavoro e hanno deciso di costituire una nuova società dedicata alla valorizzazione del legname prodotto in loco. Il progetto pilota ha permesso di affrontare alcuni temi che interessano l'insieme del Cantone ed in particolare:

- il rapporto tra enti patriziali e ditte private, le condizioni di lavoro comune e di costruzione di società miste;
- la necessità di valorizzare al massimo il legname d'opera confermando il valore del cippato quale elemento di recupero per lo scarto;
- la possibilità di valorizzare il legname prodotto in loco con una migliore comunicazione, con grandi vantaggi ambientali e socio-economici;
- l'importanza del considerare le esperienze prodotte a livello svizzero in materia di cooperazione;
- la necessità di immaginare percorsi flessibili, capacità di ri-orientarsi coerentemente al mercato.

La costituzione di una nuova società e la nascita di nuovi rapporti tra le aziende forestali e i vari attori della filiera bosco-legno cantonale rappresentano un primo importante passo, che permetterà nel futuro di avviare un processo di miglioramento aziendale e commerciale a favore di una valorizzazione massima del potenziale del prodotto locale sia in ottica qualitativa che quantitativa.

Il lavoro di questi anni ha permesso inoltre di esplorare soluzioni all'insegna dell'innovazione e della capacità di sinergie tra i singoli attori di questo importante settore paesaggistico e socio-economico del nostro territorio.

### **3. LE RELAZIONI CON LA POLITICA FORESTALE**

Il Cantone dispone di un Piano forestale cantonale<sup>2</sup>, approvato dal Consiglio di Stato (CdS) il 19 dicembre 2007, che fornisce la fotografia e l'analisi del ruolo del bosco e della sua relazione con le attività umane. Oltre a descrivere la situazione attuale stabilisce la strategia del Governo per il settore forestale, con obiettivi, azioni concrete e relativi impegni finanziari. Il capitolo 9 è dedicato alla produzione con l'obiettivo di raggiungere i 150'000 mc di legname indigeno abbattuto entro il 2017 (contro i 50'000 mc tagliati nel 2007) applicando i principi della selvicoltura naturalistica e della gestione sostenibile. Ciò permetterebbe di incrementare l'indotto economico regionale e contribuirebbe all'approvvigionamento di energia rinnovabile.

Alla Sezione forestale, organizzata in modo capillare sul territorio, è stato affidato il coordinamento della piattaforma bosco-legno e l'esame tecnico dei progetti. La coerenza con i principi della politica economica regionale, la fattibilità economica e finanziaria è invece di competenza dell'Ufficio per lo sviluppo economico. Il progetto pilota Locarno Ovest ha permesso di concretizzare questa collaborazione e di coordinare gli strumenti della politica economica regionale e di quella forestale in seno alla piattaforma bosco-legno costruendo assieme la quota parte di finanziamento pubblica al progetto. Per quanto concerne la politica forestale i due principali strumenti sono i sussidi cantonali e federali nell'ambito degli accordi programmatici in vigore dal 2008 tra Confederazione e Cantoni. Nel caso specifico è stato applicato quello sul "bosco di protezione - obiettivo programmatico 2", dove la Confederazione sovvenziona i provvedimenti infrastrutturali

---

<sup>2</sup> <http://www4.ti.ch/index.php?id=50771>

finalizzati a garantire la gestione del bosco di protezione. Il secondo strumento è quello dei crediti di investimento per l'economia forestale dove è possibile concedere prestiti senza interessi da rimborsare di regola in 10 anni. Da notare che gli aiuti stanziati in base alla politica forestale e quelli stanziati in base alla politica economica regionale non si sovrappongono ma sono complementari, in quanto intervengono su elementi diversi del progetto complessivo.

Il Consiglio di Stato, nell'ambito delle sue competenze, ha già stanziato<sup>3</sup> al Patriziato di Avegno un sussidio complessivo cantonale e federale di fr. 343'850.-- per la realizzazione del piazzale di deposito e lavorazione del legname nell'ambito della filiera bosco-legno Locarno Ovest nel Comune di Avegno Gordevio. I lavori saranno eseguiti sotto la supervisione amministrativa dell'Ufficio forestale del 7° circondario di Cevio.

Il Dipartimento del territorio ha inoltre assegnato al Patriziato di Avegno un credito di investimento forestale di fr. 210'000.-- da rimborsare in 10 rate annuali di fr. 21'000.-- a partire dal giugno 2013.

#### **4. RELAZIONI CON ALTRI PROGETTI**

Le priorità della piattaforma bosco-legno per il quadriennio 2012-2015, come indicato nel capitolo 1, sono le seguenti:

1. favorire una gestione integrata delle proprietà boschive (pubbliche e private) e una programmazione dei tagli;
2. favorire la collaborazione interaziendale;
3. migliorare problematiche logistiche e di lavorazione della materia prima (piazze di deposito e lavorazione);
4. favorire lo sviluppo di attività produttive in nicchie di mercato.

La piattaforma sta seguendo due progetti nelle priorità 1 e 3.

Il primo progetto è un studio di fattibilità per il miglioramento delle strutture del bosco privato nel Mendrisiotto, dove si sta verificando se, attraverso la formazione di organizzazioni regionali di proprietari, è possibile creare migliori premesse per mobilitare il legname dai boschi.

Il secondo progetto si sta occupando della fattibilità per la creazione di un'area regionale di lavorazione e di valorizzazione del legname a Giubiasco nell'area dell'ex compattatore dei rifiuti.

Dalla primavera 2013 è operativa la nuova federlegno.ch, nata sulle esperienze della Federlegno Ticino che ha cessato la propria attività al 31 dicembre 2012. La nuova associazione, sostenuta anche con un mandato di prestazione quadriennale finanziato con la politica forestale, vuole essere un centro di competenza del settore forestale, soprattutto per la prima consulenza e per l'informazione specifica sulle tematiche prioritarie del settore e della piattaforma. I quattro Enti regionali per lo sviluppo con le proprie agenzie sono membri di federlegno.ch, unitamente a tutti gli attori della filiera bosco-legno cantonale. Questo nuovo dinamico attore dovrebbe favorire la nascita di ulteriori nuovi progetti.

---

<sup>3</sup> Risoluzione 6927 del 14 dicembre 2011

## 5. AIUTI PUBBLICI

### 5.1 Proposta di aiuto ai sensi della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009)

In applicazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009), su preavviso della piattaforma bosco-legno, sentita la Commissione consultiva e preso atto del rapporto dell'Ufficio lavori sussidiati e appalti, si propone la concessione di:

- un sussidio cantonale massimo a fondo perso di **fr. 31'838.--**, pari al 90% dei costi computabili, per i lavori preparatori supplementari del progetto;
- un sussidio forfettario massimo di fr. 550'000.-- per la fase di avviamento della Filiera del legno Locarnese SA, suddiviso in parti uguali tra contributo cantonale, pari a **fr. 277'500.--**, e contributo federale, pari a **fr. 277'500.--**;
- un contributo cantonale massimo di **fr. 501'826.--**, pari al 50% dei costi computabili, per l'acquisto di macchinari;
- un contributo cantonale massimo pari a **fr. 195'000.--**, pari al 50% dei costi computabili, per il piazzale di Losone.

Il contributo ancora da decidere ai sensi della politica economica regionale, pari a fr. 1'283'664.--, è arrotondato a fr. 1'300'000.--. La differenza di **fr. 16'336.--** è da considerarsi quale riserva.

## 6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il contributo a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.-- è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012.

### 6.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

- spese correnti annue: nessuna
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna
- conseguenze finanziarie per i Comuni: nessuna

## 6.2 Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012/2015

La spesa è prevista al:

- PF, settore 71 posizione 715 1 - Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 ed è collegata al WBS:

836 51 3058 Contributi per investimenti PR TI fr. 1'022'500.--

- PF, settore 71 posizione 715 2 - Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012 ed è collegata al WBS:

836 53 3017 Contributi per investimenti PR CH fr. 277'500.--

---

**TOTALE AIUTI** fr. 1'300'000.--

## 7. CONCLUSIONI

Il Cantone Ticino è ricco di boschi poveri, che hanno però una funzione protettiva e sociale (biodiversità, svago) sempre più importante e prioritaria per lo Stato nell'interesse dell'intera collettività. L'approvvigionamento energetico futuro è una delle grandi preoccupazioni del momento. I nostri boschi sono una riserva importante di energia rinnovabile che può essere prelevata in modo sostenibile e compatibile con la funzione protettiva.

Il progetto pilota Locarno Ovest, dove è stato fatto un esercizio concreto di cooperazione e di ricerca del consenso, è un esempio tangibile di migliore organizzazione del deposito e della lavorazione del legname e di valorizzazione dei prodotti della foresta in ambito energetico, ma anche da opera dove il valore aggiunto è ancora superiore.

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio e considerata l'opportunità di realizzare il progetto pilota Locarno Ovest nell'ambito della valorizzazione della filiera bosco-legno, invitiamo a voler accettare l'annesso disegno di Decreto legislativo.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'approvazione del progetto pilota Locarno Ovest presentato dalla Filiera del legno Locarnese SA, e stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.-- nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 8 maggio 2013 n. 6798 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È approvato il progetto pilota Locarno Ovest della Filiera del legno Locarnese SA volto a valorizzare il legname indigeno preventivato complessivamente in fr. 3'760'000.--.

### **Articolo 2**

Per la realizzazione del progetto pilota Locarno Ovest, è stanziato un contributo a fondo perso massimo di fr. 1'300'000.--.

### **Articolo 3**

I contributi per i lavori preliminari, la fase di avviamento e l'acquisto dei macchinari sono stanziati esclusivamente a favore della Filiera del legno Locarnese SA, mentre quelli relativi alla piazza di lavorazione di Losone possono essere stanziati, a dipendenza di scelte strategiche aziendali, anche al Patriziato di Losone.

### **Articolo 4**

Il contributo di cui al punto 2 è così ripartito:

- un contributo cantonale a fondo perso di fr. 1'022'500.--;
- un contributo federale a fondo perso di fr. 277'500.--.

### **Articolo 5**

Il beneficiario dei contributi di cui al punto 2 è tenuto al rispetto della Legge sulle commesse pubbliche.

## **Articolo 6**

Il sussidio cantonale menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015.

## **Articolo 7**

<sup>1</sup>Le modalità di versamento del sussidio sono stabilite dall'Ufficio dell'amministrazione e del controlling della Divisione dell'economia.

<sup>2</sup>Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling su qualsiasi cambiamento legato agli investimenti definiti nella documentazione inoltrata. La mancata notifica delle modifiche sopra citate potrà comportare una riduzione del sussidio concesso.

<sup>3</sup>A giudizio dell'Ufficio dell'amministrazione e del controlling possono essere versati degli acconti sul sussidio concesso.

## **Articolo 8**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle Leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.